

PROTOCOLLO DI INTESA

PER IL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DELLA MISSIONE DELL'UNIONE EUROPEA "CLIMATE-NEUTRAL & SMART CITIES"

tra

II MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI, in persona del Ministro *pro tempore*, Prof. Enrico Giovannini

e

II COMUNE DI BERGAMO, in persona del Sindaco *pro tempore*;

il COMUNE DI BOLOGNA, in persona del Sindaco *pro tempore*;

il COMUNE DI FIRENZE, in persona del Sindaco *pro tempore*;

il COMUNE DI MILANO, in persona del Sindaco *pro tempore*;

il COMUNE DI PADOVA, in persona del Sindaco *pro tempore*;

il COMUNE DI PARMA, in persona del Sindaco *pro tempore*;

il COMUNE DI PRATO, in persona del Sindaco *pro tempore*;

il COMUNE DI ROMA CAPITALE, in persona del Sindaco *pro tempore*;

il COMUNE DI TORINO, in persona del Sindaco *pro tempore*;

di seguito congiuntamente indicati come "le Parti"

VISTA

- la legge 7 agosto 1990 n. 241 e, in particolare, l'articolo 15, comma 1, in base al quale le pubbliche amministrazioni possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.
- la Risoluzione 70/1 "*Trasformare il nostro mondo e l'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile*" approvata dall'Assemblea Generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015 che fissa gli impegni per lo sviluppo sostenibile da realizzare entro il 2030, individuando 17 Obiettivi (SDGs - *Sustainable Development Goals*) e 169 target;
- l'Agenda Urbana Europea di cui al cd. Patto di Amsterdam firmato il 30 maggio 2016 che individua dodici sfide urbane a livello europeo;
- la Nuova Agenda Urbana adottata il 20 ottobre 2016 dalla terza conferenza delle Nazioni Unite sull'edilizia abitativa e lo sviluppo urbano sostenibile (Habitat III);
- la dichiarazione di Bucarest, adottata il 14 giugno 2019 dai Ministri responsabili delle questioni urbane;
- la rinnovata Carta di Lipsia concernente "*il potere trasformativo delle città per il bene comune*" adottata il 30 novembre 2020 alla riunione informale dei Ministri responsabili delle questioni urbane;

- la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile approvata con delibera CIPE n. 108 del 22 dicembre 2017, in corso di aggiornamento;
- il Regolamento UE 2021/695 del 28 aprile 2021 che istituisce il programma quadro *Horizon Europe*;
- la Decisione della Commissione Europea C (2022)2975 del 10 maggio 2022 che prevede il programma di lavoro 2021-2022 per le Missioni di *Horizon Europe*;
- l’avvenuta selezione da parte della Commissione Europea, ai fini della Missione “*climate-neutral & smart cities*” (d’ora in avanti “Missione delle Città”), dei comuni italiani di Bergamo, Bologna, Firenze, Milano, Padova, Parma, Prato, Roma e Torino;
- la presenza del Politecnico di Milano quale rappresentante italiano nel consorzio europeo per il perseguimento della Missione delle Città, “Net Zero Cities”.

CONSIDERATA

- la necessità di assicurare, in considerazione delle competenze del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili in materia di infrastrutture e di mobilità sostenibile, di edilizia residenziale, di aree urbane e di politiche dell’edilizia concernenti anche il sistema delle città e delle aree metropolitane, un coordinamento e una collaborazione efficace tra il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e le nove città selezionate per la Missione delle Città;
- l’opportunità di attrarre e di individuare fondi aggiuntivi rispetto a quelli previsti dal programma quadro “Horizon Europe”, al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi della Missione delle Città, e la necessità di assicurare un’efficace raccolta, organizzazione e condivisione delle informazioni derivanti dalle attività e progettualità legate agli obiettivi della Missione delle Città, anche a beneficio delle altre città italiane;
- la centralità della dimensione urbana e metropolitana negli obiettivi dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite e la crescente attenzione, nel quadro delle politiche pubbliche europee e nazionali, ai temi della decarbonizzazione e della riduzione delle disuguaglianze;
- l’urgenza di sviluppare un approccio sostenibile, organico e sinergico alle molteplici dimensioni della vita nelle aree urbane e delle sue implicazioni dal punto di vista economico, sociale, ambientale, tecnologico, progettuale e legislativo;
- l’urgenza per le città italiane selezionate di approntare i “*City Contract*” per il perseguimento della Missione.

LE PARTI CONCORDANO

di regolare, coordinare e sviluppare l’attività di collaborazione secondo quanto indicato nelle premesse e nei termini che seguono.

Articolo 1 (*Finalità e oggetto*)

1. Con il presente Accordo il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (d’ora in poi indicato come “il Ministero”) e il Comune di Bergamo, il Comune di Bologna, il Comune di Firenze, il Comune di Milano, il Comune di Padova, il Comune di Parma, il Comune di Prato, il Comune di Roma Capitale e il Comune di Torino (d’ora in poi indicate anche come “le Nove Città” nell’ambito delle rispettive attribuzioni e nei settori di competenza del Ministero, intendono

avviare un rapporto di collaborazione istituzionale nell'ambito della Missione delle Città finalizzato a:

- a. proporre eventuali soluzioni, anche di tipo normativo, per il superamento di possibili criticità di tipo progettuale o attuativo che possano impedire ovvero ostacolare il perseguimento della Missione delle Città nelle aree di competenza del Ministero;
- b. promuovere la cooperazione per lo sviluppo di progetti specifici per il successo della Missione delle Città, tanto nell'ottica di attrazione di fondi privati per la realizzazione dei piani di investimento di ciascuna delle Nove Città quanto per sviluppare sperimentazioni suscettibili di essere adottate anche da altre città;
- c. individuare eventuali risorse aggiuntive destinate al finanziamento di investimenti necessari per il perseguimento degli obiettivi della Missione delle Città;
- d. raccogliere e condividere le buone pratiche, le attività di particolare rilievo e le progettualità sviluppate e attuate portate avanti dalle Nove Città con l'obiettivo di creare una base di conoscenze utile anche ad altri Comuni, pubbliche amministrazioni o enti pubblici iper procedere in maniera più rapida ed efficiente negli obiettivi della Missione delle Città;
- e. collaborare su ulteriori progetti da attuarsi sui territori delle Nove Città nell'ambito delle medesime finalità della Missione e nelle aree di competenza del Ministero.

Articolo 2

(Comitato di coordinamento)

1. Al fine di assicurare la realizzazione delle finalità del presente Accordo, le Parti convengono di istituire un Comitato di coordinamento, coadiuvato dal Tavolo tecnico di cui all'articolo 3.
2. Il Comitato di coordinamento, per il perseguimento degli obiettivi della Missione delle Città:
 - a. definisce gli obiettivi, i temi e i tempi di svolgimento delle diverse attività e iniziative;
 - b. definisce le strategie per l'individuazione e l'attrazione di risorse finanziarie da destinare al perseguimento;
 - c. assicura il coordinamento delle interlocuzioni tra il Ministero, le Nove Città e gli altri enti coinvolti nella Missione delle Città;
 - d. definisce le modalità di funzionamento del Tavolo tecnico di cui all'articolo 3;
 - e. definisce le modalità di partecipazione degli aderenti al Protocollo ai sensi del successivo articolo 4 e valuta le richieste di adesione;
 - f. definisce le modalità di rinnovo, modifica, integrazione, recesso e risoluzione del presente Protocollo.
3. Il Comitato di coordinamento è composto dal Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili o un suo delegato, che la presiede, e da:
 - a) i Sindaci delle Nove città ovvero da loro delegati;
 - b) il Presidente del Tavolo tecnico;
 - c) il Segretario del Tavolo tecnico, che svolge le funzioni di Segretario del Comitato.
4. Le riunioni del Comitato sono svolte, anche con modalità telematiche e con ogni forma di comunicazione a distanza idonea ad assicurare la riservatezza e la contestuale partecipazione alle riunioni di tutti i componenti del Comitato.

Articolo 3
(Tavolo tecnico)

1. Al Tavolo tecnico sono attribuiti i seguenti compiti:
 - a. formula proposte e svolge funzioni di supporto alle attività del Comitato, anche in relazione a soluzioni di tipo organizzativo, gestionale ovvero operativo indispensabili per il conseguimento degli obiettivi definiti dal Comitato;
 - b. assicura il coordinamento delle iniziative, delle attività occorrenti per la partecipazione a bandi e progetti, delle attività finalizzate allo scambio di buone pratiche e allo sviluppo di proposte normative e regolamentari per il successo della Missione delle Città;
 - c. effettua il monitoraggio degli investimenti in atto per il raggiungimento degli obiettivi della Missione delle Città;
 - d. effettua l'istruttoria relativamente alle istanze di adesione formulate ai sensi del successivo articolo 4.
2. Il Tavolo tecnico è composto da un massimo di venti membri in possesso di specifiche professionalità e competenze, di cui metà sono designati dal Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e metà dalle Nove Città.
3. Il Tavolo tecnico nomina tra i propri componenti il Presidente e il Segretario. Qualora il Presidente venga individuato tra uno dei componenti designati dalle Nove Città, il Segretario deve essere individuato tra uno dei componenti designati dal Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili. Qualora il Presidente venga individuato tra uno dei componenti designati dal Ministro, il Segretario deve essere individuato tra uno dei componenti designati dalle Nove Città.
4. Il Presidente del Tavolo è responsabile delle attività dello stesso, provvedendo ad organizzarne e pianificarne le attività, in coerenza con gli obiettivi definiti dal Comitato di coordinamento, nonché a convocare le riunioni del Tavolo.
5. Il Segretario del Tavolo tecnico, oltre a svolgere le funzioni di segreteria del Tavolo medesimo, è *Mission Manager* e, in tal senso:
 - a. è responsabile del coordinamento, secondo le modalità definite dal Tavolo tecnico, delle iniziative, delle attività occorrenti per la partecipazione a bandi e progetti, delle attività finalizzate allo scambio di buone pratiche, alla produzione di materiali e allo sviluppo di proposte normative e regolamentari per il successo della Missione delle Città;
 - b. è responsabile dell'espletamento delle attività di segreteria e di supporto materiale dei lavori del Comitato di Coordinamento.
6. Al fine di consentire l'immediata operatività del Comitato di Coordinamento, le Parti convengono di nominare per un periodo di dodici mesi dalla data di sottoscrizione dal presente Accordo:
 - a) il Capo Dipartimento *pro tempore* del dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali del Ministero, Presidente del Tavolo tecnico;
 - b) l'Assessore *pro tempore* del Comune di Bologna con delega a fondi europei, cabina di regia PNRR, coordinamento transizione ecologica, patto per il clima e candidatura "*Città carbon neutral*" e relazioni internazionali, in qualità di rappresentante per le Nove Città, Segretario del Tavolo tecnico.
7. Le riunioni del Tavolo tecnico sono svolte anche con modalità telematiche e con ogni forma di comunicazione a distanza idonea ad assicurare la riservatezza e la contestuale partecipazione alle riunioni di tutti i componenti.

8. Nell'ambito del Tavolo tecnico possono essere costituite una o più commissioni, formate anche da esperti esterni, con il ruolo di approfondire tematiche rilevanti per i temi del presente Accordo, effettuare ricerche e raccogliere input da sottoporre agli organi di cui al presente articolo.
9. Il Tavolo tecnico è integrato da un rappresentante del Politecnico di Milano che partecipa alle riunioni in qualità di "osservatore", quale rappresentante italiano del consorzio europeo per il perseguimento della Missione delle Città "Net Zero Cities".

Articolo 4
(Adesione di altre Parti)

1. Il presente Accordo è aperto all'adesione da parte di altri Comuni, enti pubblici e pubbliche amministrazioni che intendano perseguire gli stessi obiettivi della Missione delle Città.
2. La domanda di adesione è formalizzata al Ministero e sottoposta al Comitato di coordinamento previa istruttoria da parte del Tavolo tecnico;

Articolo 5
(Oneri finanziari)

1. L'attuazione del presente Accordo avviene a equivalenza di valori economici e finanziari e senza nuovi o maggiori oneri a carico dello Stato.

Articolo 6
(Durata)

1. Il presente Accordo ha una durata pari a quella della Missione delle Città e, dunque, fino al 31 dicembre 2030 e produce effetti dalla data di sottoscrizione.

Articolo 7
(Trattamento dei dati personali)

1. Le modalità e le finalità dei trattamenti dei dati personali sono gestiti nell'ambito delle attività svolte nel presente Protocollo in aderenza ai principi di correttezza, liceità e trasparenza di cui Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, nonché di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Articolo 8
(Comunicazioni)

1. Salva diversa espressa previsione, tutte le comunicazioni fra le Parti possono essere inviate per iscritto ai rispettivi indirizzi di posta elettronica certificata.

Articolo 9
(Disposizioni finali)

1. Le Parti si impegnano, ciascuna per quanto di propria spettanza, a condividere informazioni e attività rilevanti al fine dell'attuazione del presente Accordo.

Per il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

Per il Comune di Bergamo

Per il Comune di Bologna

Per il Comune di Firenze

Per il Comune di Milano

Per il Comune di Padova

Per il Comune di Parma

Per il Comune di Prato

Per la Città di Roma Capitale

Per il Comune di Torino